

**Commissione AQ del Corso di Studi in Scienze  
della Formazione Primaria (LM-85 bis)**

**Verbale della seduta del 25.03.2024**

Il giorno 25 del mese di marzo 2024 alle ore 10,00 si riunisce in via telematica con l'ausilio del software Microsoft Teams la Commissione AQ del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis).

La Commissione AQ del CdS in Scienze della Formazione Primaria, alla data del 25.03.2024, risulta essere così composta:

Prof.ssa Alessandra Priore (Coordinatrice del CdS);  
Prof.ssa Laura Marchetti (Professore Associato);  
Prof.ssa Rossella Marzullo (Professore Associato);  
Dott.ssa Maria Grazia Daniela Angelone (Responsabile Segreterie didattiche DIGIES);  
Sig.ra Silvia Tritico (rappresentante degli studenti).

Risultano presenti alla riunione:

Prof.ssa Alessandra Priore;  
Prof.ssa Laura Marchetti  
Prof.ssa Rossella Marzullo;  
Dott.ssa Maria Grazia Daniela Angelone;  
Sig.ra Silvia Tritico.

La Commissione si riunisce per discutere il seguente punto all'OdG:

1. Azioni di monitoraggio in corso sulle attività di formazione e adeguatezza degli obiettivi del Corso di laurea.

La Coordinatrice propone alla Commissione di focalizzare l'attenzione su alcune criticità che emergono dall'esame dei principali documenti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti, Relazione Commissione AQ del CdS, Verbali dei Consigli del CdS, Relazioni delle audizioni del corpo studentesco e Rilevazioni OPIS).

In particolare, si propone di concentrarsi su:

- Frequenza degli studenti alle attività didattiche
- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (OFA)
- Iniziative a supporto di studenti con esigenze specifiche
- Organizzazione di percorsi flessibili
- Calendario didattico del I semestre a.a. 2024/2025
- Dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo
- Qualità della didattica erogata

In merito alla frequenza, la Coordinatrice segnala che le ultime rilevazioni sulle Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica CdS a.a. 2022-2023 evidenziano una significativa criticità: il 65,99% degli studenti che ha compilato il questionario dichiara di non frequentare le attività didattiche per motivi di lavoro. Il dato è in netto aumento rispetto all'a.a. 2021/2022 (55,90%). La difficoltà, più volte segnalata tramite mail dagli studenti interessati e dai rappresentanti degli studenti nelle varie audizioni, riguarda in particolare la frequenza alle attività didattiche obbligatorie (laboratori). La prof.ssa Marchetti, in qualità di Senatrice, aggiunge che il calo delle frequenze degli studenti è connesso ad un evidente problema di accesso alle strutture universitarie attraverso i mezzi pubblici.

Al generale calo delle frequenze si associa una carenza significativa nelle aree dei saperi essenziali che si tramutano in obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da assolvere entro il primo anno di corso. Dall'elaborazione statistica relativa al livello di preparazione degli studenti condotta annualmente sui risultati alla prova di ammissione al CdS emerge che un numero significativo di studenti (mediamente superiori alle 100 unità) presenta una rilevante lacuna nell'area logico/matematica e nell'area linguistica. Il CdS stabilisce annualmente le specifiche attività formative da attivare per il recupero dei debiti formativi aggiuntivi, ma il dato - in correlazione con quello delle basse frequenze - richiede di essere affrontato in modo più incisivo attraverso iniziative a supporto di studenti con esigenze specifiche e l'organizzazione di percorsi flessibili. A tal proposito la Coordinatrice informa la Commissione che il Presidio della Qualità di Ateneo ha costruito una scheda di monitoraggio dei CdS suddivisa in specifiche aree di valutazione ricavate dal Modello AVA3. Tre sezioni della scheda sono dedicate proprio alla pianificazione di azioni didattiche flessibili e finalizzate ad agevolare la frequenza degli studenti che presentano esigenze specifiche.

In particolare, i CdS sono sollecitati a rispondere alle seguenti domande:

- il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
- Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?
- Sono presenti iniziative rivolte a studenti con esigenze specifiche?

La questione è già stata segnalata nel documento di Riesame Ciclico del 2022<sup>1</sup> ed analizzata puntualmente nel Consiglio del CdS del 14/09/2023. Nel suddetto Consiglio è stata avviata una discussione sulle possibili azioni migliorative:

- erogazione di una didattica integrativa volta al recupero delle attività formative e che possa garantire agli studenti un percorso formativo flessibile (da verificare se la didattica integrativa può essere erogata in modalità telematica proprio per agevolare la frequenza dei lavoratori e se considerarla obbligatoria per coloro che superano la percentuale di assenze stabilite dal Regolamento);
- individuazione di personale per lo svolgimento delle attività didattiche integrative (docenti titolari, tutor, cultori della materia).

Trattandosi di una questione complessa ed articolata, il Consiglio di CdS ha deciso di continuare a discuterne nelle successive adunanze.

<sup>1</sup> Si riporta lo stralcio di testo del riesame Ciclico del 2022: “per agevolare il raggiungimento dell’obiettivo del conseguimento di almeno 40 CFU da parte degli studenti che si iscrivono al secondo anno si intende porre in essere azioni correttive a favore degli studenti lavoratori e degli studenti con prole di età compresa tra 0 e 12 anni (in linea con il target previsto dalla legislazione che disciplina il congedo parentale), tra le quali quelle relative alla personalizzazione dei percorsi di studio, alla ridefinizione delle modalità di frequenza e di recupero dei laboratori”.

Sull'individuazione di personale esperto, si ricorda alla Commissione che per l'a.a. 2023/2024 la Coordinatrice aveva già richiesto al Dipartimento la selezione di tutor esperti nell'aree di competenza di base risultate più carenti (literacy e numeracy).

La sig.ra Silvia Tritico, in qualità di rappresentante degli studenti, si dichiara favorevole all'erogazione di una didattica integrativa.

La prof.ssa Marchetti e la Prof.ssa Marzullo sollevano perplessità sulla scelta di erogare la didattica integrativa secondo una modalità telematica; il rischio potrebbe essere quello che gli studenti considerino la didattica integrativa come un'alternativa alle regolari attività didattiche. La Coordinatrice si rende disponibile a discutere e valutare qualsiasi altra proposta risolutiva che la Commissione AQ e il Consiglio di CdS intendono formulare e sottolinea che la didattica integrativa deve essere pensata come aggiuntiva rispetto alla didattica ordinaria e che tutte le iniziative dovranno avere come finalità il supporto didattico agli studenti, la promozione della frequenza (e non sconti alla frequenza) ed il mantenimento degli standard di apprendimento previsti dal profilo professionale in uscita.

In merito al Calendario didattico del I semestre, è stata più volte registrata una difficoltà dei docenti a portare a termine le attività didattiche visto il limitato arco temporale di possibile erogazione della didattica (ottobre-prima settimana di dicembre); ed anche il tempo ristretto di studio individuale di cui gli studenti possono usufruire in vista del primo appello d'esame (dicembre).

La Coordinatrice propone, sulla base dell'eventuale disponibilità dei docenti, di anticipare l'inizio delle attività didattiche all'ultima settimana di settembre, ad eccezione di quelle del I anno di corso (in questo caso le tempistiche per la prova di ammissione e la successiva pubblicazione della graduatoria dei vincitori non consentono l'inizio anticipato delle lezioni).

La dott.ssa Angelone, pur considerando l'iniziativa positiva soprattutto per gli insegnamenti che si compongono di una parte laboratoriale, fa notare che ci potrebbero essere problemi organizzativi legati alla sovrapposizione con gli esami di profitto e, dunque, di disponibilità di aule.

Sulla dotazione di personale docente va evidenziato che, nonostante la percentuale di insegnamenti a contratto è ancora alta, la numerosità del personale docente strutturato è in aumento. Sebbene ci sia stata la presa di servizio dell'RTdB di Letteratura Italiana, i requisiti di docenza necessitano di essere attentamente monitorati e di essere oggetto di una precisa azione di miglioramento.

La dotazione di personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica risulta ancora carente, ma anche in questo caso si registra la presa di servizio a tempo determinato di una ulteriore unità.

La Segreteria didattica, spesso in collaborazione con i docenti del CdS (impegnati nelle varie Commissioni), è chiamata ad assolvere compiti legati alla particolare natura del CdSM (a ciclo unico, a numero programmato, abilitante all'insegnamento) e all'elevato numero di iscritti. A questo si aggiungono le continue interazioni con l'USR Calabria (formulazione annuale del contingente dei tutor del tirocinio, selezione dei tutor, comunicazioni assenze e malattie del personale scolastico assegnato), con gli istituti scolastici per le figure specialistiche (convenzioni, selezioni e comunicazioni) e gli adempimenti ministeriali (potenziale formativo, contingente dei posti, formulazione bando di ammissione al CdSM, organizzazione test d'accesso, formulazione e pubblicazione graduatorie). La criticità che si intende porre in evidenza riguarda innanzitutto l'oneroso lavoro di abbreviazione delle carriere degli studenti, che con l'attuale dotazione di personale tecnico-amministrativo e la limitata disponibilità dei docenti a far parte della Commissione Piani di Studio richiede tempi di evasione delle pratiche eccessivamente lunghi.

L'ampliamento del personale docente impiegato nella Commissione Piani di studio o una turnazione dello stesso potrebbe rappresentare un'efficace soluzione. Questo consentirebbe di valutare le istanze degli studenti in più breve tempo e permetterebbe agli stessi di accedere agli anni successivi senza ritardo.

Infine, sulla qualità della didattica erogata la Coordinatrice segnala che il Syllabus e la pagina web degli insegnamenti rappresentano degli strumenti fondamentali a supporto degli studenti. Purtroppo, pur essendo al secondo semestre, non tutti i docenti hanno compilato e pubblicato il Syllabus del proprio insegnamento.

La prof.ssa Marchetti afferma che nell'impianto formativo del corso sono assenti insegnamenti di Geografia, Storia e Filosofia in merito ai quali avrebbe registrato delle rilevanti carenze formative degli studenti.

La Coordinatrice fa notare che nel Piano di Studi sono previsti un insegnamento di Geografia economico-politica al IV anno (8 cfu + 1 cfu di laboratorio) e due insegnamenti di Storia: Fondamenti di Storia Antica e Medievale al I anno (8 cfu) e Storia Moderna e Contemporanea al II anno (8 cfu). I ssd di ambito filosofico non sono previsti dal Decreto di ordinamento del CdS (n. 249 del 10/09/2010), ma possono essere inseriti tra gli insegnamenti a scelta. Tenuto conto dell'alto numero di contratti, l'inserimento di nuovi insegnamenti è vincolato alla disponibilità dei docenti strutturati. La Coordinatrice ricorda che in fase di programmazione didattica e formulazione del Manifesto a.a. 2024/2025 si potranno avanzare proposte per gli insegnamenti a scelta. A tal proposito la prof.ssa Marchetti suggerisce di ridurre di 20 ore il carico didattico dei docenti per impiegarle in attività di ricevimento e di supporto agli studenti.

La Commissione conclude i suoi lavori alle ore 11,30.

*Reggio Calabria, 25 marzo 2024*

Il Coordinatore del CdS  
Scienze della Formazione Primaria  
f.to Prof.ssa Alessandra Priore